

# LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

## Domenica XVIII T.O. – Anno B

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

### Es 16,2-4. 12-15

#### TESTO ITALIANO

[In quei giorni,] <sup>2</sup> nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne.

<sup>3</sup> Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d’Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine».

<sup>4</sup> Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge.

<sup>12</sup> «Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: “Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio”».

<sup>13</sup> La sera le quaglie salirono e coprirono l’accampamento; al mattino c’era uno strato di rugiada intorno all’accampamento.

<sup>14</sup> Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c’era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra.

<sup>15</sup> Gli Israeliti la videro e si dissero l’un l’altro: «Che cos’è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo.

#### TESTO EBRAICO

2 וַיִּלְיִנוּ [נִ] יְלִינוּ כָּל־עֵדֶת בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל

עַל־מֹשֶׁה וְעַל־אַהֲרֹן בְּמִדְבָּר:

3 וַיֹּאמְרוּ אֲלֵהֶם בְּנֵי יִשְׂרָאֵל מִי־יִתֵּן מוֹתָנֵנוּ

בְּיַד־יְהוָה בְּאַרְצֵי מִצְרַיִם בְּשֹׁבְתֵנוּ עַל־סִיר

הַבָּשָׂר בְּאֲכָלְנוּ לֶחֶם לְשֹׁבַע כִּי־הוֹצֵאתָם

אֶתְנוּ אֶל־הַמִּדְבָּר הַזֶּה לְהָמִית

אֶת־כָּל־הַקְהָל הַזֶּה בַּרְעָב: ס

4 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה הֲנִי מִמְטִיר לָכֶם

לֶחֶם מִן־הַשָּׁמַיִם וַיֵּצֵא הָעָם וּלְקַטְוֵי דְבַר־יְוָם

בְּיוֹמוֹ לְמַעַן אֲנִסְנוּ הַיּוֹד בְּתוֹרַתִי אִם־לֹא:

12 שָׁמַעְתִּי אֶת־תְּלִינֹת בְּנֵי יִשְׂרָאֵל דְּבַר

אֲלֵהֶם לֵאמֹר בֵּין הָעַרְבִים תֵּאכְלוּ בָשָׂר

וּבִבְקָר תִּשְׁבְּעוּ לֶחֶם וַיִּדְעֹתֶם כִּי אֲנִי יְהוָה

אֱלֹהֵיכֶם:

13 וַיְהִי בָעֶרֶב וַתַּעַל הַשֶּׁלֶו וַתִּכַּס

אֶת־הַמַּחֲנֶה וּבִבְקָר הִיָּתָה שְׂכַבַת הַטֹּל

סָבִיב לְמַחֲנֶה:

14 וַתַּעַל שְׂכַבַת הַטֹּל וְהָיָה עַל־פְּנֵי הַמִּדְבָּר

דֶּק מְחֻסָּפִס דֶּק כַּכֹּפֶר עַל־הָאָרֶץ:

15 וַיִּרְאוּ בְנֵי־יִשְׂרָאֵל וַיֹּאמְרוּ אִישׁ אֶל־אָחִיו

מֶן הוּא כִּי לֹא יָדָעוּ מִה־הוּא וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה

אֲלֵהֶם הוּא תִלְחֶם אֲשֶׁר נָתַן יְהוָה לָכֶם

לְאָכְלָהּ:

#### TESTO LATINO

16:2 Et murmuravit omnis congregatio filiorum Israhel contra Mozen et contra Aaron in solitudine

16:3 dixeruntque ad eos filii Israhel utinam mortui essemus per manum Domini in terra Aegypti quando sedebamus super ollas carnum et comedebamus panes in saturitate cur eduxistis nos in desertum istud ut occideretis omnem multitudinem fame

16:4 dixit autem Dominus ad Mozen ecce ego pluam vobis panes de caelo egredietur populus et colligat quae sufficiunt per singulos dies ut temptem eum utrum ambulet in lege mea an non

16:12 audivi murmurationes filiorum Israhel loquere ad eos vespere comedetis carnes et mane saturabimini panibus scietisque quod sim Dominus Deus vester

16:13 factum est ergo vespere et ascendens coturnix operuit castra mane quoque ros iacuit per circuitum castrorum

16:14 cumque operuisset superficiem terrae apparuit in solitudine minutum et quasi pilo tunsum in similitudinem pruinæ super terram

16:15 quod cum vidissent filii Israhel dixerunt ad invicem man hu quod significat quid est hoc ignorabant enim quid esset quibus ait Moses iste est panis quem dedit Dominus vobis ad vescendum.

#### TESTO GRECO

2 διεγόγγυζε πάσα συναγωγή υἱῶν Ἰσραὴλ ἐπὶ Μωϋσῆν καὶ Ἀαρὼν, 3 καὶ εἶπαν πρὸς αὐτοὺς οἱ υἱοὶ Ἰσραὴλ· ὄφελον ἀπεθάνομεν πληγέντες ὑπὸ Κυρίου ἐν γῆ Αἰγύπτῳ, ὅταν ἐκαθίσταμεν ἐπὶ τῶν λεβήτων τῶν κρεῶν καὶ ἠσθίομεν ἄρτους εἰς πλησμονήν· ὅτι ἐξήγαγε ἡμᾶς εἰς τὴν ἔρημον ταύτην ἀποκτεῖναι πάσαν τὴν συναγωγὴν ταύτην ἐν λιμῶ.

4 εἶπε δὲ Κύριος πρὸς Μωϋσῆν· ἰδοὺ ἐγὼ ὕω ὑμῖν ἄρτους ἐκ τοῦ οὐρανοῦ, καὶ ἐξελεύσεται ὁ λαὸς καὶ συλλέξουσι τὸ τῆς ἡμέρας εἰς ἡμέραν, ὅπως πειράσω αὐτοὺς, εἰ πορεύονται τῷ νόμῳ μου ἢ οὐ·

12 εἰσακήκοα τὸν γογγυσμὸν τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ· λάλησον πρὸς αὐτοὺς λέγων· τὸ πρὸς ἐσπέραν ἔδεσθε κρέα καὶ τὸ πρωτὶ πλησθήσεσθε ἄρτων· καὶ γνώσεσθε ὅτι ἐγὼ Κύριος ὁ Θεὸς ὑμῶν.

13 ἐγένετο δὲ ἐσπέρα, καὶ ἀνέβη ὄρτυγομήτρα καὶ ἐκάλυψε τὴν παρεμβολήν· τὸ πρωτὶ ἐγένετο καταπαυομένης τῆς δρόσου κύκλῳ τῆς παρεμβολῆς

14 καὶ ἰδοὺ ἐπὶ πρόσωπον τῆς ἐρήμου λεπτὸν ὥσει κόριον λευκόν, ὥσει πάγος ἐπὶ τῆς γῆς.

15 ἰδόντες δὲ αὐτὸ οἱ υἱοὶ Ἰσραὴλ εἶπαν ἕτερος τῷ ἑτέρῳ· τί ἐστι τοῦτο; οὐ γὰρ ἤδεισαν, τί ἦν. εἶπε δὲ Μωϋσῆς αὐτοῖς· οὗτος ὁ ἄρτος, ὃν ἔδωκε Κύριος ὑμῖν φαγεῖν·

#### TESTO ITALIANO

<sup>3</sup> Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato

<sup>4b</sup> raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto. **RIT.**

<sup>23</sup> Diede ordine alle nubi dall’alto e aprì le porte del cielo;

<sup>24</sup> fece piovere su di loro la manna per cibo e diede loro pane

#### TESTO EBRAICO

3 אֲשֶׁר שָׁמַעְנוּ וַנִּדְעֶם וְאֲבוֹתֵינוּ סִפְרוּ־לָנוּ:

4 לְדוֹר אַחֲרוֹן מִסִּפְרֵים תְּהִלּוֹת יְהוָה וְעִוְזוֹ וְנִבְלָאוֹתָיו אֲשֶׁר עָשָׂה:

23 וַיִּצְוֶה שְׁחָקִים מִמַּעַל וַיִּדְלֹתֵי שָׁמַיִם פָּתַח:

24 וַיִּמְטֵר עֲלֵיהֶם מֶן לְאָכְלָהּ

#### TESTO LATINO 1 (dall’ebraico)

77:3 Quae audivimus et cognovimus et patres nostri narraverunt nobis

77:4b a generatione sequenti narrante laudes Domini et potentiam eius et mirabilia eius quae fecit.

77:23 Et praecepit nubibus desuper et portas caeli aperuit

77:24 et pluit super eos man ut comederent et triticum caeli dedit

#### TESTO GRECO

3 ὅσα ἠκούσαμεν καὶ ἔγνωμεν αὐτὰ καὶ οἱ πατέρες ἡμῶν διηγήσαντο ἡμῖν,

4b εἰς γενεὰν ἑτέραν, ἀπαγγέλλοντες τὰς αἰνέσεις Κυρίου καὶ τὰς δυναστείας αὐτοῦ καὶ τὰ θαυμάσια αὐτοῦ, ἃ ἐποίησε.

23 καὶ ἐνετείλατο νεφέλαις ὑπεράνωθεν καὶ θύρας οὐρανοῦ ἀνέωξε

24 καὶ ἔβρεξεν αὐτοῖς μάννα φαγεῖν

#### TESTO LATINO 2 (dal greco)

77:3 Quanta audivimus et cognovimus ea et patres nostri narraverunt nobis

77:4b in generationem alteram narrantes laudes Domini et virtutes eius et mirabilia eius quae fecit.

77:23 Et mandavit nubibus desuper et ianuas caeli aperuit

77:24 et pluit illis manna ad manducandum et panem caeli dedit

del cielo:  
<sup>25a</sup> l'uomo mangiò il pane dei forti.  
**RIT.**

<sup>25b</sup> diede loro cibo in abbondanza.  
<sup>54</sup> Li fece entrare nei confini del suo santuario, questo monte che la sua destra si è acquistato. **RIT.**

וְדָגַן-שְׁמִים נָתַן לָמוֹ :  
לֶחֶם אֲבִירִים אָכַל אִישׁ

צִיָּדָה שָׁלַח לָהֶם לְשָׂבַע :  
וַיְבִיאֵם אֶל-גְּבוּל קְדְשׁוֹ 54  
הַר-זֶה קָנְתָה יְמִינוֹ :

eis  
77:25a panem fortium comedit vir.  
77:25b Cibaria misit eis in saturitatem  
77:54 et adduxit eos ad terminum sanctificationum suum montem istum quem possedit dextera eius.

καὶ ἄρτον οὐρανοῦ ἔδωκεν αὐτοῖς·  
25a ἄρτον ἀγγέλων ἔφαγεν ἄνθρωπος,  
25b ἐπισιτισμὸν ἀπέστειλεν αὐτοῖς εἰς πλησμονήν.  
54 καὶ εἰσηγάγεν αὐτοὺς εἰς ὄρος ἀγιάσματος αὐτοῦ, ὄρος τοῦτο, ὃ ἐκτήσατο ἡ δεξιὰ αὐτοῦ,

eis  
77:25a panem angelorum manducavit homo.  
77:25b Cibaria misit eis in abundantiam  
77:54 et induxit eos in montem sanctificationis suae montem quem adquisivit dextera eius.

## TESTO ITALIANO

[Fratelli,] <sup>17</sup>vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri, [<sup>18</sup>accecati nella loro mente, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro e della durezza del loro cuore. <sup>19</sup>Così, diventati insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza e, insaziabili, commettono ogni sorta di impurità.] <sup>20</sup>Ma voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, <sup>21</sup>se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, <sup>22</sup>ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, <sup>23a</sup>a rinnovarvi nello spirito della vostra mente <sup>24e</sup>e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

[In quel tempo,] <sup>24</sup>quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù.

<sup>25</sup>Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?».

<sup>26</sup>Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati.

<sup>27</sup>Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

<sup>28</sup>Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?».

<sup>29</sup>Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

<sup>30</sup>Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai?» <sup>31</sup>I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: *Diede loro da mangiare un pane dal cielo*. <sup>32</sup>Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. <sup>33</sup>Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». <sup>34</sup>Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». <sup>35</sup>Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!

## Ef 4,17. 20-24 TESTO GRECO

4.17 Τοῦτο οὖν λέγω καὶ μαρτύρομαι ἐν κυρίῳ, μηκέτι ὑμᾶς περιπατεῖν, καθὼς καὶ τὰ ἔθνη περιπατεῖ ἐν ματαιότητι τοῦ νοῦς αὐτῶν, [4.18 ἐσκοτωμένοι τῇ διανοίᾳ ὄντες, ἀπληροτριωμένοι τῆς ζωῆς τοῦ θεοῦ διὰ τὴν ἀγνοίαν τὴν οὖσαν ἐν αὐτοῖς, διὰ τὴν πῶρωσιν τῆς καρδίας αὐτῶν, 4.19 οἵτινες ἀπληγηκότες ἑαυτοὺς παρέδωκαν τῇ ἀσελγείᾳ εἰς ἐργασίαν ἀκαθαρσίας πάσης ἐν πλεονεξίᾳ.] 4.20 ὑμεῖς δὲ οὐχ οὕτως ἐμάθετε τὸν Χριστόν, 4.21 εἰ γε αὐτὸν ἠκούσατε καὶ ἐν αὐτῷ ἐδιδάχθητε, καθὼς ἐστὶν ἀλήθεια ἐν τῷ Ἰησοῦ, 4.22 ἀποθέσθαι ὑμᾶς κατὰ τὴν προτέραν ἀναστροφήν τὸν παλαιὸν ἄνθρωπον τὸν φθειρόμενον κατὰ τὰς ἐπιθυμίας τῆς ἀπάτης, 4.23 ἀνανεοῦσθαι δὲ τῷ πνεύματι τοῦ νοῦς ὑμῶν 4.24 καὶ ἐνδύσασθαι τὸν καινὸν ἄνθρωπον τὸν κατὰ θεὸν κτισθέντα ἐν δικαιοσύνῃ καὶ ὁσιότητι τῆς ἀληθείας.

## Gv 6,24-35

6.24 ὅτε οὖν εἶδεν ὁ ὄχλος ὅτι Ἰησοῦς οὐκ ἐστὶν ἐκεῖ οὐδὲ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ, ἐνέβησαν αὐτοῖς εἰς τὰ πλοιαρία καὶ ἦλθον εἰς Καφαρναοὺμ ζητοῦντες τὸν Ἰησοῦν. 6.25 καὶ εὑρόντες αὐτὸν πέραν τῆς θαλάσσης εἶπον αὐτῷ, Ῥαββί, πότε ὠδε γέγονας; 6.26 ἀπεκρίθη αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς καὶ εἶπεν, Ἄμην ἀμην λέγω ὑμῖν, ζητεῖτέ με οὐχ ὅτι εἶδετε σημεῖα, ἀλλ' ὅτι ἐφάγετε ἐκ τῶν ἄρτων καὶ ἐχορτάσθητε. 6.27 ἐργάζεσθε μὴ τὴν βρώσιν τὴν ἀπολλυμένην ἀλλὰ τὴν βρώσιν τὴν μένουσαν εἰς ζωὴν αἰώνιον, ἣν ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου ὑμῖν δώσει: τοῦτον γὰρ ὁ πατὴρ ἐσφράγισεν ὁ θεός. 6.28 εἶπον οὖν πρὸς αὐτόν, Τί ποιῶμεν ἵνα ἐργαζώμεθα τὰ ἔργα τοῦ θεοῦ; 6.29 ἀπεκρίθη [ὁ] Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς, Τοῦτό ἐστιν τὸ ἔργον τοῦ θεοῦ, ἵνα πιστεύητε εἰς ὃν ἀπέστειλεν ἐκεῖνος. 6.30 εἶπον οὖν αὐτῷ, Τί οὖν ποιεῖς σὺ σημεῖον, ἵνα ἴδωμεν καὶ πιστεύσωμέν σοι; τί ἐργάζῃ; 6.31 οἱ πατέρες ἡμῶν τὸ μάννα ἐφάγον ἐν τῇ ἐρήμῳ, καθὼς ἐστὶν γεγραμμένον, Ἄρτον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ ἔδωκεν αὐτοῖς φαγεῖν. 6.32 εἶπεν οὖν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Ἄμην ἀμην λέγω ὑμῖν, οὐ Μωϋσῆς δέδωκεν ὑμῖν τὸν ἄρτον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ, ἀλλ' ὁ πατὴρ μου δίδωσιν ὑμῖν τὸν ἄρτον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ τὸν ἀληθινόν: 6.33 ὁ γὰρ ἄρτος τοῦ θεοῦ ἐστὶν ὁ καταβαίνων ἐκ τοῦ οὐρανοῦ καὶ ζωὴν διδούς τῷ κόσμῳ. 6.34 εἶπον οὖν πρὸς αὐτόν, Κύριε, πάντοτε δός ἡμῖν τὸν ἄρτον τοῦτον. 6.35 εἶπεν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Ἐγὼ εἰμι ὁ ἄρτος τῆς ζωῆς: ὁ ἐρχόμενος πρὸς ἐμὲ οὐ μὴ πεινάσῃ, καὶ ὁ πιστεύων εἰς ἐμὲ οὐ μὴ διψήσει πώποτε.

## TESTO LATINO

4:17 Hoc igitur dico et testificor in Domino ut iam non ambuletis sicut gentes ambulat in vanitate sensus sui [4:18 tenebris obscuratum habentes intellectum alienati a vita Dei per ignorantiam quae est in illis propter caecitatem cordis ipsorum 4:19 qui desperantes semet ipsos tradiderunt impudicitiae in operationem immunditiae omnis in avaritia] 4:20 vos autem non ita didicistis Christum 4:21 si tamen illum audistis et in ipso edocti estis sicut est veritas in Iesu 4:22 deponere vos secundum pristinam conversationem veterem hominem qui corrumpitur secundum desideria erroris 4:23 renovamini autem spiritu mentis vestrae 4:24 et induite novum hominem qui secundum Deum creatus est in iustitia et sanctitate veritatis.

6:24 Cum ergo vidisset turba quia Iesus non esset ibi neque discipuli eius ascenderunt naviculas et venerunt Capharnaum quaerentes Iesum 6:25 et cum invenissent eum trans mare dixerunt ei rabbi quando huc venisti 6:26 respondit eis Iesus et dixit amen amen dico vobis quaeritis me non quia vidistis signa sed quia manducastis ex panibus et saturati estis 6:27 operamini non cibum qui perit sed qui permanet in vitam aeternam quem Filius hominis vobis dabit hunc enim Pater signavit Deus 6:28 dixerunt ergo ad eum quid faciemus ut operemur opera Dei 6:29 respondit Iesus et dixit eis hoc est opus Dei ut credatis in eum quem misit ille 6:30 dixerunt ergo ei quod ergo tu facis signum ut videamus et credamus tibi quid operaris 6:31 patres nostri manna manducaverunt in deserto sicut scriptum est panem de caelo dedit eis manducare 6:32 dixit ergo eis Iesus amen amen dico vobis non Moses dedit vobis panem de caelo sed Pater meus dat vobis panem de caelo verum 6:33 panis enim Dei est qui descendit de caelo et dat vitam mundo 6:34 dixerunt ergo ad eum Domine semper da nobis panem hunc 6:35 dixit autem eis Iesus ego sum panis vitae qui veniet ad me non esuriet et qui credit in me non sitiet umquam.